Modulo propedeutico 1

La macrostruttura della conversazione

Le regole soggiacenti alla conversazione ordinaria (Sacks; Schegloff; Jefferson, 1974):

- 1. il cambio dei parlanti si ripete
- 2. si parla uno alla volta
- 3.è comune che ci siano più parlanti alla volta (ma brevi)
- 4. il passaggio di turno avviene principalmente senza pause e sovrapposizioni
- 5. l'ordine dei turni varia
- 6. la dimensione dei turni varia
- 7. la lunghezza della conversazione non è stabilita a priori come pure il contenuto
- 8. la distribuizione dei turni non è definita in anticipo
- 9. il numero dei partecipanti può variare
- 10. esistono delle tecniche specifiche di allocuzione del turno
- 11. i turni possono essere composti da un'intera frase, da una sola parola, da un semplice gesto

Un turno è formato da «turn constructional unit» che può coincidere con unità lessicali, frasali o intonative(Sacks; Schegloff; Jefferson, 1974):

Esempio

1Lucia: ((mentre è al computer e girandosi verso Veronica)) VERO (1) una cosa da fare sai quale è in [giornata?
2Veronica: [sì
3Lucia: fare de- ah alle cinque e mezza c'abbiamo sta riunione giù
4Veronica: ok

***First possible completion*=primo luogo in cui è pertinente il passaggio di turno**
Transition-relevance place=luogo in cui gli altri interlocutori possono legittimamente prendere la parola

Esempio

Lucia: È NO NO qui n'ci vengono se ci deve stare uno de noi (.) vabè voi andate avanti comunque sul ci kappa ci siamo spiegati

Esempio

Massimo: allora (.)orifredi per me ((toccandosi)) però magari ho capito male io per me scatta l'allestimento festival ((muovendo le mani)) quindi sdraio alberi è:: scusa piante

Gianluca: le piante ci sono quelle del tedanis

Tecniche per il passaggio dei turni:

Eteroallocuzione: il parlante del momento seleziona il parlante successivo

Esempio

1Massimo: voi lo sapete a cosa serve quella cosa lì ((additando un'antica giara stuccata nella parete del bar))
2Gianluca: sì
3Ragazzo: una giara
4Massimo: ma tu lo sai a che serve? ((guardando Gianluca))
5Gianluca: certo perché prima il pavimento era di quest'altezza ((ride e anche gli altri ridono)) è rimasta (   ) no perché?

Autoallocuzione: **Il primo che comincia a parlare acquisisce il diritto ad avere il turno**

Esempio

1Massimo: [ALLORA ORIFREDI è come tedanis sennò ragazzi ci ci complichiamo la vita è inutile no? fare due tre quattro allestimenti se tu per odifreddi hai già:: a per:: per tedanis ci saranno già le piante
2Gianluca: ah sì però aspetta massimo
3Luca: sì °sì° l'idea- l'unica cosa la differenza è che con odifreddi aggiungiamo le sdraio che ce l'abbiamo

Inizi simultanei: hanno luogo quando due parlanti si autoselezionano contemporaneamente

Esempio

1Massimo: **GIANLU ALLORA** DIMMI TU ((muovendo le mani)) **perché a me a me sembra semplice**
[dimmi tu
2Gianluca: [**NO NO**
3Massimo: [**DIMMI TU? DIMMI TU?** COME LA PENSAVI TU
4Gianluca: [**no**:: **io** non la penso in nessum modo [**io** non riesco a capire ((congiunge le mani e muove la testa))
5Massimo: [**NO PERCHÉ** TU L'HAI PENSATA tu l'hai pensato **di sicuro**
6Gianluca: massimo **io** t'ho detto (.) ci vogliono le sedie per il tedamis **io** non ho pensieri nessuni

Coppie adiacenti: **coppie di turni che si trovano ricorrentemente abbinati**

Esempio

1Alessia: me passi il coso? Me passi il vino? ((guardando Sara))
2Sara: tieni ((passandole il bicchiere))

Sequenza inserto: sequenza intermedia che ritarda, ma rende comunque necessaria la seconda parte.

Rilevanza condizionale: in una coppia di sequenze complementari, data una prima parte, è lecito aspettarsi un particolare complemento pertinente all'interno della coppia. La seconda parte è attesa per tutto il corso della conversazione.

Esempio

1Lucia: sì quindi loro quando arrivano?
2Irene: ((guardando il computer)) è:: oddio e l'hanno detto adesso c'ho parlato adesso con la chiara
3Lucia: allora sì
4Irene è:: ((guarda un appunto)) (1)
5Lucia: e la chia-tu c'hai i numeri della chiara? ((indicando Irene)) che è la stessa di fabrizio falco vero ((indicando la Veronica))
6Veronica e Irene: ah sì? ((con espressione sorpresa))
7Lucia: sì ((sorridendo))
8Irene: ah::
9Lucia: tu c'hai il suo numero? ((si alza e si avvicina a Irene e Veronica)) perché la vero la deve chiamare ( ) che casini che c'è qua ((si china per raccogliere delle cose da terra))
10Irene: allora guarda ((guardando il computer))
11Lucia: comunque tu ((rivolta a Veronica)) (1) loro arrivano il giorno prima se io non me ricordo male me sa che arrivano il giorno prima ma non so a che ora ( ) ((si siede di nuovo davanti al computer))
12Irene: (5) eccoli ((guardando il computer)) arrivano il tredici

Azioni dispreferite: la seconda parte dispreferita del turno è preceduta da esitazioni, scuse o giustificazioni da parte dei partecipanti

Esempio

1Lucia: sì quindi loro quando arrivano?
2Irene: ((guardando il computer)) è:: oddio e l'hanno detto adesso c'ho parlato adesso con la chiara

Azioni preferite: la seconda parte della coppia si verifica di norma, subito dopo la prima parte

Esempio
1Lucia: mo vediamo se me riesce (   ) ((prende il telefono e compone un numero)) (15) tu c'hai scritto 27 ((rivolta a Veronica))
2Veronica: ventisette sì

La riparazione

Pratica che consiste nel riparare problemi di comprensione nel corso dell'interazione. Può essere iniziata dall'interlocutore (eteroiniziata)

Esempio
1Lucia: comunque tu ((rivolta a Veronica)) (1) loro arrivano il giorno prima se io non me ricordo male me sa che arrivano il giorno prima ma non so a che ora (   ) ((si siede di nuovo davanti al computer))
2Irene: (5) eccoli ((guardando il computer)) arrivano il tredici
3Lucia: e il tredici ma a che ora?
4Irene: ((guardando lo schermo)) arrivano il::: tredici è::: mmm::: me l'hanno fatto- me l'ha scritto è due arrivano alle diciannove e dieci lei ancora non lo sa e i due di oniride ci avvi- l'avvisano il giono dopo quando arrivano ((rivolta verso Lucia))
5Lucia: ((guardando Irene)) (2) che vuol dire l'avvisano il giorno dopo quando arrivano,
6Irene: perchè i due di onerede i due di oniride arrivano ((guarda il computer))(.) e:: insieme a campeci e mannocci che sono i:::-

Può essere iniziata dal parlante nel cui turno compare il problema (autoiniziata)

Esempio
Studentessa: cioè ((muovendo le mani)) volevo fare tipo un percorso cioè perché l'uomo a un certo punto parla quindi iniziare così e:: ((toccandosi i capelli)) e:: mhm:: cioè portare il fatto che:: com'è che in seguito ad un trauma un qualche incidente grave una persona SMETTE di parlare e poi riassume riprende a parlare-((mentre parla gesticola))

Salvare la faccia

Esempio
1 Professoressa: [cosa avevi cercato ((guardando i fogli che la studentessa ha sopra il tavolo))

qualche riferimento si trova studi su questo ((muovendo le mani)) (.) ce ne sono anche troppi

2 Studentessa: (2)((mentre prende dei fogli e li guarda)) [ma io avevo

3 Professoressa: [(   )

4 Studentessa: ma io avevo gurdato un po’ di lavori di vedovelli:: ((sfogliando dei fogli)) (3) avevo trovato anche avevo preso anche la maretti però l’aveva fatto (2) sul sul sulle:::emigrazione invece in italia

Norme per la trascrizione (Sacks; Schegloff; Jefferson, 1974):

, pausa breve;
(.) pausa media;
(1.5) pausa lunga, misurata in secondi e decimi di secondo;
= due segmenti di parlato che si susseguono senza interruzione;
[punti in cui inizia una sovrapposizione tra i turni di due parlanti;
(parola) segmento di interpretazione incerta;
(all the/other) interpretazioni alternative di un segmento non ben comprensibile;
(   ) segmento incomprensibile;
(2 sill) segmento incomprensibile (con indicazione del numero approssimativo di sillabe);
(( )) fra doppie parentesi sono inseriti elementi non verbali (es. gesti, espressioni del viso, postura, sguardo) o informazioni su ciò che avviene durante la conversazione (es. spostamenti, manipolazione di oggetti, avvenimenti di vario genere);
so:: allungamento della sillaba;
? intonazione ascendente (non necessariamente interrogativa);
hm / mh vocalizzi indicanti esitazione, assenso, dubbio, ecc.;
mhm / ehe / aha risate;
capi- parola o frase interrotta bruscamente;
<u>testo</u> pronuncia enfatica;
TESTO volume più alto rispetto al resto del parlato;
<parola> segmento pronunciato a un ritmo più lento;
°parola° volume più basso rispetto al resto del parlato;

Attività modulo propedeutico 1

Guardate la seguente trascrizione che riproduce una conversazione ordinaria tra Lucia e Irene, successivamente identificate il maggior numero di fenomeni conversazionali precedentemente descritti.

1Irene: ((legge a voce alta lo schermo del computer mentre muove le mani)) allora ad ogni onere contribuito ((schiocca le mani)) (6) arti-articolo 2 capotrave e ((incomprensibile)) si im[pegnano

2Lucia: ((seduta in una scrivania a parte mentre sta facendo delle altre cose osserva Veronica e Irene mentre lavorano assieme))

[ah no questa la so questa anche è un po' da (   ) non c'è scritto nell'ospitalità allora praticamente ((si tocca i capelli e guarda Irene)) e:: ire sono quelli che anche c'avranno il rimborso viaggio [(   )

3Irene: [e anche quello d'oniride e anche i due d'oniride

4Lucia: sì quindi loro quando arrivano?

5Irene: ((guardando il computer)) è:: oddio e l'hanno detto adesso c'ho parlato adesso con la chiara

6Lucia: allora sì

7Irene è:: ((guarda un appunto)) (1)

8Lucia: e la chia-tu c'hai i numeri della chiara? ((indicando Irene)) che è la stessa di fabrizio falco vero ((indicando veronica))

9Veronica e Irene: ah sì? ((con espressione sorpresa))

10Lucia: sì ((sorridendo))

11Irene: ah::

12Lucia: tu c'hai il suo numero? ((si alza e si avvicina a Irene e Veronica)) perché la vero la deve chiamare (   ) che casini che c'è qua ((si china per raccogliere delle cose da terra))

13Irene: allora guarda ((guardando il computer))

14Lucia: comunque tu ((rivolta a Veronica)) (1) loro arrivano il giorno prima se io non me ricordo male me sa che arrivano il giorno prima ma non so a che ora (   ) ((si siede di nuovo davanti al computer))

15Irene: (5) eccoli ((guardando il computer)) arrivano il tredici

16Lucia: e il tredici ma a che ora?

17Irene: ((guardando lo schermo)) arrivano il::: tredici è::: mhm::: me l'hanno fatto- me l'ha scritto è due arrivano alle diciannove e dieci lei ancora non lo sa e i due di oniride ci avvi-l'avvisano il giono dopo quando arrivano ((rivolta verso Lucia))

18Lucia: ((guardando Irene)) (2) che vuol dire l'avvisano il giorno dopo quando arrivano,

19Irene: perché i due di onerede i due di oniride arrivano ((guarda il computer))(.) e:: insieme a campeci e mannocci che sono i:::-

20Lucia: te lo sai quali sono le persone a nostro carico?

21Irene: (1) luca m'ha detto tutte

22Lucia: (1) ok ((annuisce)) allora quelle devono avere tutti [i pasti=

23Irene: [sì

24Lucia:= per tutto il tempo che sono qui <u>anche</u> se arrivano il giorno prima=

25Irene: perfetto

26Lucia: =quindi se arrivano a cena per questo te chiedo l'ora

27Irene: INFATTI LEI M'HA DETTO i:: i due che arrivano alle diciannove e dieci stanno per cena IO e ((guardando il computer)) non [me arcordo ( )=

28Lucia: [ok

29Irene: =insomma non so se arriviamo anche per pranzo

30Lucia: ((annuisce)) questo magari poi quando si gli da riverifica

31Irene: sì

Attività 2
Per ulteriori approfondimenti leggete Fele, G. *L'analisi della conversazione*. Bologna: Il Mulino, 2007, pp. 34- 53.